

**DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E
INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. 8 APRILE 2013, N.39**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.)

Il sottoscritto CARLO LASSANDRO, in qualità di AMMINISTRATORE DELEGATO
di Equitalia Giustizia SpA,

visto il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, n. 92 ed entrato in vigore il 4 maggio 2013 (il "Decreto");

visto l'art. 20, comma 1, del Decreto che contempla l'obbligo di presentare all'atto del conferimento una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dal Decreto medesimo;

visto l'art. 20, comma 2, del Decreto che contempla l'obbligo di presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal Decreto medesimo;

consapevole delle sanzioni penali comminate dalla legge in caso di mendacio e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con i provvedimenti emanati sulla scorta di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del Decreto, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause di inconferibilità ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 art. 3 - *"inconferibilità di incarichi in caso di condanna per i reati contro la Pubblica Amministrazione"*;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto, come di seguito riportato

"art. 9 - Incompatibilità tra incarichi e cariche di enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico."

X di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del Decreto, come di seguito riportato

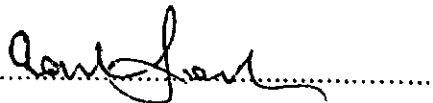
"art. 13 – Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali , regionali e locali."

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare."

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara altresì:

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto alle cause di incompatibilità di cui sopra;
- di essere consapevole della facoltà per la società di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000;
- di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito internet del Gruppo Equitalia;
- di autorizzare espressamente al trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m..

Roma, li 6/5/2014



DICHIARAZIONE ANNUALE SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

AI SENSI DEL D.LGS. 8 APRILE 2013, N.39

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.)

Il sottoscritto CARLO LASSANDRO, in qualità di AMMINISTRATORE DELEGATO

di Equitalia Giustizia SpA,

visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, n. 92 ed entrato in vigore il 4 maggio 2013 (di seguito il "Decreto");

visto l'art. 20, comma 2, del Decreto che contempla l'obbligo di presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal Decreto medesimo;

consapevole delle sanzioni penali comminate dalla legge in caso di mendacio e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con i provvedimenti emanati sulla scorta di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del Decreto, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto, come di seguito riportato

"art. 9 - Incompatibilità tra incarichi e cariche di enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico."

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del Decreto, come di seguito riportato

"art. 13 – Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali."

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare."

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara altresì:

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto alle cause di incompatibilità di cui sopra;
- di essere consapevole della facoltà per la società di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000;
- di autorizzare espressamente al trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

Roma 29/04/2023

(Luogo e data)

Antonio...

(Firma)